



Bruxelles, 27 novembre 2014  
(OR. en)

15608/14

TOUR 26  
IND 339  
COMPET 628  
POLMAR 28  
ENV 902  
EMPL 164  
EDUC 326  
CULT 130

**NOTA**

---

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	15160/14 TOUR 22 IND 321 COMPET 607 POLMAR 27 ENV 883 EMPL 150 EDUC 318 CULT 125
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio "Favorire il turismo facendo leva sul patrimonio culturale, naturale e marittimo europeo" - <i>Adozione</i>

---

1. L'Europa è la prima destinazione turistica mondiale e vanta la maggiore densità e varietà di attrazioni turistiche. Di conseguenza, l'industria del turismo è diventata un settore chiave dell'economia europea, ma anche un importante strumento per promuovere l'immagine dell'Europa nel mondo, diffondere i nostri valori e mettere in luce il modello europeo, che è il risultato di secoli di scambi culturali, di diversità linguistica e di creatività.

Il quadro della politica europea del turismo è stato delineato nella comunicazione della Commissione del 2010 "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo"<sup>1</sup>. Più recentemente la Commissione ha pubblicato la comunicazione intitolata "Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo" nel febbraio 2014<sup>2</sup> e la comunicazione intitolata "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa" nel luglio 2014<sup>3</sup>.

2. In tale contesto, la presidenza ha preparato le sue conclusioni sul tema "favorire il turismo facendo leva sul patrimonio culturale, naturale e marittimo europeo", che sono state discusse dal gruppo "Competitività e crescita (Turismo)" nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2014. Sul testo è stato raggiunto un ampio consenso.
3. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato l'accordo di massima nella riunione del 21 novembre 2014.
4. Alla luce di quanto precede, il Consiglio "Competitività" è invitato ad adottare il testo delle conclusioni qui allegato nella sessione del 4 e 5 dicembre 2014.

---

---

<sup>1</sup> Doc. 11883/10.

<sup>2</sup> Doc. 6875/14.

<sup>3</sup> Doc. 12150/14.

**PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO**  
**"FAVORIRE IL TURISMO FACENDO LEVA SUL PATRIMONIO CULTURALE,**  
**NATURALE E MARITTIMO EUROPEO"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- la comunicazione della Commissione dal titolo "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del marzo 2010<sup>4</sup>;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo" del giugno 2010<sup>5</sup> e le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2010 su tale comunicazione del giugno 2010<sup>6</sup>;
- la comunicazione della Commissione intitolata "Crescita blu - Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo" del settembre 2012<sup>7</sup>;
- la comunicazione della Commissione intitolata "Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo" del febbraio 2014<sup>8</sup> e il parere del Comitato delle regioni dell'ottobre 2014<sup>9</sup>;
- le conclusioni del Consiglio del maggio 2014 sul tema "Il patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile"<sup>10</sup>;

---

<sup>4</sup> Doc. 7110/10.

<sup>5</sup> Doc. 11883/10.

<sup>6</sup> Doc. 14944/10.

<sup>7</sup> Doc. 13908/12.

<sup>8</sup> Doc. 6875/14.

<sup>9</sup> Doc. CDR 2645/2014.

<sup>10</sup> Doc. 9129/14.

- la comunicazione della Commissione dal titolo "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa" del luglio 2014<sup>11</sup>;

## PRENDENDO ATTO

dei risultati della conferenza ad alto livello sul turismo costiero e marittimo e la crescita blu, organizzata dalla presidenza greca e dalla Commissione il 10 marzo 2014, che sottolineano il crescente dinamismo del settore marittimo, i suoi vantaggi economici e sociali e il suo contributo al rafforzamento delle economie locali;

e del 13° Forum europeo sul turismo svoltosi a Napoli il 30 e 31 ottobre 2014, che ha evidenziato l'importanza delle sinergie tra il turismo e la cultura e il loro contributo alla crescita economica e all'occupazione, nonché l'importanza di fare un migliore uso, a tutti i livelli, delle opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'innovazione per un personale altamente qualificato, una mobilità più sostenibile e inclusiva e per mantenere la posizione dell'Europa quale principale destinazione turistica;

1. RILEVA che il turismo è un settore chiave dell'economia europea, in quanto rappresenta oltre il 5 % del prodotto interno lordo dell'UE e occupa circa 11,9 milioni di persone in 2,2 milioni di imprese, e ha un impatto sempre più positivo sulla crescita economica e l'occupazione in Europa. Tenuto conto dei settori ad esso correlati, il contributo del turismo al PIL è ancora più elevato e si ritiene che rappresenti più del 10 % del prodotto interno lordo dell'UE;
2. RAMMENTA che l'Europa è una delle principali destinazioni del turismo culturale a livello mondiale, grazie al suo ricco patrimonio; RILEVA che il turismo culturale rappresenta circa il 40 % del turismo europeo e che il turismo rappresenta un potente incentivo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale europeo;

---

<sup>11</sup> Doc. 12150/14.

3. SOTTOLINEA che il patrimonio culturale europeo contribuisce all'attrattiva delle destinazioni turistiche; RICONOSCE che il turismo consente ai visitatori di accedere al patrimonio culturale del continente europeo e di scoprirlo, contribuendo in tal modo alla loro crescita personale e al loro bagaglio di conoscenze, nonché allo sviluppo di uno spirito di tolleranza e rispetto verso altre culture e popoli;
4. SOTTOLINEA che il turismo deve essere praticato e sviluppato in modo sostenibile al fine di preservare i valori naturali e ambientali per le generazioni future e l'elevata qualità delle acque per la balneazione e altre attività connesse al turismo, in linea con un approccio alle attività umane in ambiente marino basato sugli ecosistemi, e RICONOSCE l'importanza di proteggere tale base di risorse da cui dipendono attività economiche e sociali correlate al turismo; SOTTOLINEA l'importanza del patrimonio naturale e della sua utilizzazione sostenibile per lo sviluppo del turismo, compreso il turismo costiero, marittimo, montano, rurale, termale, sanitario ed ecologico;
- 4bis. RICONOSCE che il turismo costiero e marittimo costituisce un terzo di tutte le attività turistiche in Europa e dà lavoro a quasi 3,2 milioni di persone, generando 183 miliardi di euro per il PIL europeo e rappresentando il 51 % delle strutture turistico-ricettive in tutta Europa<sup>12</sup>;
5. RITIENE che le attività e i siti correlati in particolare al turismo culturale, costiero e marittimo, come i parchi e siti archeologici sottomarini, i musei marini e sottomarini, i siti naturali protetti, le torri e fortezze costiere, i fari storici, i monumenti, gli edifici storici costruiti sulla costa e le attività delle relative comunità patrimoniali facciano parte del patrimonio culturale comune europeo e dunque meritino di essere ulteriormente promossi e utilizzati in modo sostenibile a beneficio di tutti gli europei;

---

<sup>12</sup> Studio a sostegno di interventi di politica a favore del turismo costiero e marittimo a livello UE , ECORYS, 2013.

6. SOTTOLINEA il potenziale di un mercato unico digitale per modernizzare e sviluppare il turismo e nuovi modelli imprenditoriali nonché promuovere e sostenere tutti i servizi e i fornitori turistici; PONE IN RILIEVO l'importanza di creare un mercato interno pienamente funzionante per tali servizi, che dovrebbe offrire certezza giuridica a tutti i soggetti operanti nel settore; RICONOSCE l'importanza fondamentale dello sviluppo di infrastrutture appropriate per facilitare l'uso degli strumenti digitali nell'ambito del turismo;
7. RICONOSCE che l'ecoturismo attira un numero crescente di viaggiatori animati da considerazioni ambientali che possono avvalersi di prodotti e servizi locali e il cui numero può aumentare ulteriormente grazie a modelli e pratiche imprenditoriali rispettosi dell'ambiente;
8. SOTTOLINEA il contributo positivo che possono apportare agli obiettivi dell'Europa in materia di crescita economica e di occupazione la ricerca e lo sfruttamento delle sinergie tra i vari settori turistici, tra cui il turismo culturale, marittimo e costiero, e con altri importanti settori, come le industrie culturali e creative, il settore alimentare e delle bevande, l'artigianato o lo sport, le attività ricreative e sanitarie;
9. EVIDENZIA che il patrimonio culturale e naturale e il turismo marittimo e costiero possono svolgere un ruolo specifico nell'offrire opzioni migliori per i consumatori ed attirare maggiore attività economica attraverso la diversificazione dell'offerta turistica, prolungando la stagione turistica e rendendo il turismo accessibile a tutti, in particolare alle famiglie, ai giovani, agli anziani e alle persone con disabilità, anche grazie alla disponibilità di informazioni pertinenti e orientate al cliente;
10. RICONOSCE l'importanza degli investimenti nell'istruzione e formazione incentrate su questioni specifiche nel settore del turismo al fine di migliorare la competitività e promuovere lo scambio di migliori pratiche in Europa;
11. OSSERVA che l'industria europea del turismo si trova ad affrontare la crescente concorrenza dei paesi terzi, e SOTTOLINEA che l'Europa dovrebbe pertanto sfruttare la sua ricchezza culturale e la sua bellezza naturale diversificata e offrire servizi turistici sostenibili e di alta qualità;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ, NONCHE' L'INDUSTRIA A:

- a. continuare a collaborare per l'attuazione delle azioni secondo le priorità definite nella summenzionata comunicazione "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo";
- b. proseguire attivamente a livello europeo, macroregionale, nazionale, regionale e locale, nell'attuazione del piano d'azione che figura nella suddetta comunicazione sul turismo costiero e marittimo mirante a rilanciare la crescita competitiva e sostenibile di questo settore;
- c. incentivare le sinergie tra il turismo culturale, marittimo e costiero ed altri settori di intervento, quali le industrie culturali e creative, nonché il collegamento in rete e i partenariati tra attori pubblici e privati e anche le ONG, oltre che tra i vari livelli di governance; incoraggiare altresì il dialogo a livello europeo tra operatori del comparto crocieristico, porti e operatori del turismo costiero, nell'intento di promuovere uno sviluppo sostenibile del turismo marittimo;
- d. promuovere una cooperazione transfrontaliera e interregionale su questioni relative al patrimonio culturale basata sulla competitività, in particolare attraverso la promozione di itinerari turistici culturali e tematici che salvaguardino l'autenticità della nostra eredità culturale offrendo al contempo prodotti turistici di alta qualità, sostenibili e accessibili a tutti;
- e. perseguire politiche e azioni volte a garantire una connettività intermodale, sostenibile e senza soluzione di continuità per le destinazioni turistiche, in particolare per le aree più piccole e remote potenzialmente interessanti;

- f. appoggiare lo sviluppo di nuovi prodotti ed esperienze del turismo sostenibile che segua una logica di mercato, al fine di ridurre l'incidenza della stagionalità e attrarre un maggior numero di visitatori, mettendo l'accento sulla ricchezza culturale dell'Europa, in particolare sul suo patrimonio immateriale, come artigianato, tradizioni gastronomiche, settori creativi, e rilanciando o utilizzando reti esistenti, come festival, eventi e pellegrinaggi a carattere locale;
- g. utilizzare i dati statistici ed economici sul turismo nonché i dati relativi al patrimonio culturale e naturale per meglio valutare l'importanza e lo sviluppo del turismo e ad attuare, su base volontaria, indicatori volti ad assicurare che il turismo cresca in modo sostenibile;
- h. impegnarsi in iniziative che contribuiscano a promuovere l'immagine dell'Europa come destinazione turistica d'eccellenza, per la qualità dei suoi servizi e l'unicità delle sue regioni e relativa cultura, cibo, paesaggi, e stile di vita;
- i. sostenere misure volte a migliorare, anche attraverso la digitalizzazione, l'istruzione, la formazione, compresa la formazione professionale, e le competenze dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei dirigenti del settore del turismo, nonché dei professionisti nel campo del patrimonio culturale al fine di fornire prodotti turistici di alta qualità, e sostenere inoltre misure intese ad agevolare la mobilità dei lavoratori nel settore del turismo;
- j. interagire attivamente con l'industria e le parti interessate, in particolare le PMI, per fornire un maggior numero di servizi in formato digitale e eliminare tutti gli ostacoli ingiustificati o sproporzionati nei confronti di operatori innovativi che si affacciano sul mercato;
- k. tener conto del contributo e dell'incidenza del turismo culturale, costiero e marittimo nella definizione e attuazione delle politiche e nell'utilizzo dei fondi europei destinati al turismo, facilitando l'informazione delle parti interessate e delle PMI in merito all'esistenza dei medesimi;

- l. riconoscere e sostenere il ruolo cruciale svolto dalle PMI attive nel settore turistico nel preservare, valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale europeo e nel contribuire in tutto il mondo alla promozione dell'immagine dell'Europa quale destinazione d'eccellenza;
- m. fare in modo che eventuali nuove misure nel settore del turismo manifestamente apportino un valore aggiunto e contribuiscano alla sua competitività, siano oggetto di una valutazione d'impatto completa, ove necessario, compresa l'analisi dell'incidenza sulla competitività, e non impongano inutili oneri alle imprese;
- n. provvedere affinché la pertinente legislazione con un impatto sul turismo tenga pienamente conto degli effetti sulle PMI operanti nell'industria del turismo, prevedendo, se del caso, la semplificazione dei regimi per le PMI e l'esenzione per le microimprese;

INVITA LA COMMISSIONE A tenere il Consiglio regolarmente informato in merito ai risultati di tali azioni e iniziative.

---